

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno 1. 10
Semestre 5
Trimestre 3
Per gli Stati dell'Unione postale
Anno 1. 24
Semestre 12
Trimestre 6
Pagamenti anticipati
Un numero separato Centesimi 5

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in
terza pagina, cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina, cent. 8
la linea.
Per inserzioni continuando prezzi
da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
Pagamenti anticipati.
Un numero separato Centesimi 10

IL TRIULLI

Giornale politico - amministrativo - letterario - commerciale

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione — Udine, Via della Prefettura, N. 6.

Si vende all'Edicola e alla Cartoleria Baffonso

GLI AGENTI DELLA LEGGE

I recenti arresti e successive liberazioni dei petardi di Roma, hanno dato novella occasione ai giornali più autorevoli della capitale di censurare il sistema di polizia preventiva adottata nel nostro paese.

Noi crediamo che piuttosto che negli individui le cause del male debbano ricercare nella legge, e siamo dell'avviso del Conte, che niente favorisca di più l'arbitrio, di quello che l'incertezza di sapere quale sia l'istituzione veramente creata e prevalente per lo scoprimento, e repressione dei reati.

La legge ha confidato a numerosi agenti chiamati ufficiali di polizia giudiziaria, la cura di ricercare le tracce, e procurare gli elementi dell'istruzione dei processi penali. Tra questi hanno parte importante i funzionari di Pubblica Sicurezza, sottoposti alla duplice obbedienza del Prefetto e del Procuratore del Re.

Ora questa specie di funzionari può dirsi che risponda veramente allo scopo di tutelare imparzialmente la legge, massime, se come spesso succede, vi esista conflitto, tra i rigidi principii della legalità, e gli elastici espedienti della politica?

La ricerca e l'istruzione di un processo, sono fatti che si collegano; ciascuno di questi due atti principali della giustizia, si compone d'una serie di atti successivi, e non è facile stabilire il limite dove si arresti l'indagine preliminare, e quello in cui comincia l'istruzione. Ma questa difficoltà non toglie che i due atti sieno ben distinti fra loro, e che sia obbligo della legge di non confonderli. Entrambi interessano troppo, e nella stessa guisa la libertà, l'onore, e la fortuna dei cittadini.

Ricevere una querela, raccogliere una informazione, constatare un fatto materiale, operare un arresto provvisorio, procedere ad una perquisizione,

praticare un sequestro, interrogare un prevenuto, udire testimonii, sono tutti atti d'una gravità che si comprende a prima vista; e se taluni sembra che si possa affidarli senza pericolo agli agenti di P. S., gli altri non possono appartenere che al giudice.

La legge ha tenuto conto della importanza progressiva degli atti che costituiscono l'esercizio della polizia giudiziaria; ma ha essa affidato questi atti in ragione della loro crescente gravità a degli agenti di più in più indipendenti, o responsabili?

Non si potrebbe dirlo? e se si guardasse alla lista degli ufficiali di polizia giudiziaria, si sarebbe portati a credere che il legislatore abbia voluto aumentare la difficoltà di distinguere gli atti fra loro, da quella di distinguere gli agenti.

Il loro numero sorprende assai meno della diversità del loro carattere: amministratori, militari-magistrati; impiegati d'ogni ordine grandi e piccoli, che non hanno né gli stessi superiori né gli stessi subordinati, né lo stesso spirito, né le stesse abitudini, sono stati, come a piacere, incaricati di impastoiarsi gli uni cogli altri, sotto alcune distinzioni più apparenti che reali, e nei casi più importanti e difficili.

Simile sistema genera inconvenienti gravissimi; esso espone la libertà individuale all'arbitrio dello zelo eccessivo ed ignorante d'una folla di agenti; rende illusoria la responsabilità che dovrebbe pesare sugli ufficiali di polizia giudiziaria; col dividerla fra una quantità di gente di ordine e rango diverso; condanna la giustizia ad agire su elementi che essa non ha raccolti; ciò diminuisce d'assai l'autorità dei suoi giudicati. Per portare alla polizia giudiziaria la cooperazione più compromettente che utile di qualche agente, la priva del concorso volontario e spontaneo dei cittadini.

Senza pretendere di indicare

reforme di dettaglio, ci sembra che in massima l'ingerenza dei Prefetti negli atti della polizia giudiziaria sconvolga i principii sani generalmente ammessi: la mette alla dipendenza della politica, e minaccia un'invasione pericolosa nelle aule della giustizia.

La polizia giudiziaria deve essere esclusivamente affidata ai magistrati, e funzionare sotto la loro direzione; conviene eziando ricondurre il Ministero pubblico alla sua vera missione di parte attiva pubblica e responsabile; lasciare a lui il diritto di adottare tutte le misure preparatorie indispensabili, per assicurare la scoperta e la repressione dei reati; ma togliergli il potere di fare o di ordinare tutti gli atti che per la loro gravità, trasformano un cittadino, in un imputato, e pregiudicano la ulteriore decisione.

Così si rimedierà almeno in parte allo stato attuale delle cose abbastanza doloroso — e si si metterà sulla buona via di ridare alla giustizia il suo prestigio, abbastanza scosso dalle diuturne prepotenze della polizia indigena ed estera.

PEI MAESTRI

Ecco le precise parole dette nella Camera dal ministro Baccelli:

«È già pronto un disegno di legge che sarà presentato da qui a otto o dieci giorni al Parlamento (disegno di legge discusso ed approvato dal Consiglio dei ministri), nel quale non solamente si miglioreranno in alcuni sensi le condizioni economiche dei maestri elementari, ma si provvede loro nelle indigene più gravi; in quello che si sentono più vivamente e che tocca al cuore, la dignità e lo spirito.

Io non dirò ora alla Camera quali sono i principii di questo disegno di legge, perchè non lo domando un voto anticipato. La Camera lo giudicherà a suo tempo; ma, intanto, mi dichiaro pronto a presentare questo disegno di legge, e ripeto, che il decimo giorno, da questo, non passerà, senza che il disegno anzidetto sia presentato (Bravo! — Commenti).

«E dico anche di più: che io potrò rivedere ad uno ad uno tutti i capitoli del mio bilancio; studiando con tutto il cuore, con tutto l'impegno per vedere se vi sarà possibilità di economie e, quando ne avrò trovate, presenterò nel

bilancio definitivo un aumento di sussidi per maestri elementari più poveri; se la somma risultante non sarà grande, sarà però abbastanza notevole. Ci sono difatti certi capiti che possono lasciare un margine; ebbene, questo margine verrà precisamente utilizzato a questo santissimo scopo».

GORTCIAKOFF

Dopo aver diviso con Metternich la triste gloria di dirigere coi mille intrighi diplomatici la politica europea, soppiantando la giustizia o colla prepotenza o coll'astuzia, — anche Gortciaff è morto in Baden-Baden, sotto il peso degli anni, e secondo alcuni, vittima di un veleno propinatogli da misteriosa mano.

Era nato il 16 luglio 1798. Compì i suoi studi nel liceo di Zarskoe-Selo. Nel 1824 venne inviato, in qualità di segretario presso l'ambasciata di Londra.

Il principe Gortciaff approfittò del suo soggiorno a Londra per apprendere correttamente tutte le lingue europee. Nel 1830, fu inviato a Firenze in qualità di incaricato d'affari. Due anni dopo lo troviamo a Vienna; e quindi, nel 1841, a Stoccarda.

Durante gli avvenimenti politici del 1848 e 1849 conservò, di fronte agli Stati della Germania una prudente riserva.

Fu nominato ambasciatore a Vienna nell'epoca in cui la questione d'Oriente entrava in una delle sue più terribili fasi, la guerra di Crimea. Di questa guerra basta evocare il nome, perchè ognuno ricordi ciò che ella fu. Dopo la conclusione del trattato di Parigi (30 marzo 1856), richiamato da Vienna, il principe Gortciaff, diventò ministro degli esteri in sostituzione di Nesselrode.

«La Russia non si perde in parole, si raccoglie» disse il nuovo ministro in una delle sue circolari.

I primi giorni del 1861 segnano un punto culminante nella carriera del principe Gortciaff.

L'occasione era favorevole per calpestarlo il trattato di Parigi, che feriva l'orgoglio della Russia. Da questo punto cessò il lungo raccoglimento della Russia. Lo scopo propostosi dal principe Gortciaff era raggiunto.

STRANEZZE UMANE

È il cronista dell'Italia che parla:

«Or non è guari — in un pomeriggio — mi trovai al Cellulare. Percorrevi con un guardiano una specie di viale che corre intorno a un quartiere d'uomini ed all'ultimo lembo del quartiere donne.

La voce d'una di queste, una voce malinconica, ma d'una morbidezza, velutata veniva dall'alto, pioveva una vecchia canzoncina popolare.

garie fra il gregge. Dispensatore di sovraccarichi che essi portavano con orgoglio, quantunque fossero per la maggior parte bestiali; e ciò per il gusto che trovavano alcuni a farsi dare del... così opprime del... ciò che pare ad essi un attestato d'importanza virile. Fate conto come vi sono altri che mettono ogni fatica a farsi dare del dottore, del illustre e del cavaliere: sorridendo beati e stringendo la mano a chi gli incassa, fosse anche un debitore restio.

Ma senza ricordare il racconto per completarlo la descrizione fisico-morale di Pietro, venite a sentirlo parlare che è a pranzo con Arturo, Marietta e Volfrango, indigeno di X e amico di Arturo, nella prima locanda.

Una Kellneria del... provincia ricca in così fatto ramo d'industria, serve il nostro quartetto, che mangia e beve senza risparmio e paura. Arturo e Marietta prendevano poca parte nella conversazione, e stavano languidamente appoggiati spalla contro spalla e con un braccio ciascuno intorno alla schiena dell'altro, si facevano delle belle carezze, mandavano fuori sospiranti e sorrisetti, e i loro occhi brillavano. Il seno di Marietta diventava sempre più palpitante, il braccio di Arturo spessaggia la sua stretta nervosa, mentre la

D'improvviso un'altra voce — questa d'uomo — gettò fuori dalla buccia della sua segreta questa parola:

— Nina!...
— Cosa?... rispose la chiamata, interrompendo il suo canto.

— Mandami un bacio.
Rispose per l'aria lo scoppio d'un bacio. Le mie poche cogitazioni sul gregge nuovo delle carceri erano arricchite d'un vocabolo di più: *bacio* sinonimo di bacio.

Il guardiano diè sulla voce ad entrambi, che si tacquero.
«Poco dopo», volli vedere quel tale del focol. Mi trovai di fronte un covo piccolo, magro, allungato; un vero fardello di vent'anni, rotto a tutti i vizi, a tutte le corruzioni di Milano; l'aspetto d'un mendicantissimo completamente fradello del quinto stato; quello del sottoproletariato. Tutta la sua vita era stata un furto, un borseggio continuo; un delitto e fuori dalle prigioni. Le sue sette condanne non gli avevano tolto però un dramma del suo turpe destino. Il miserabile era sfasciato fino all'impudenza.

«Mi contò la sua vita in poche parole. Dapprima aveva fatto il garzone d'osteria. Poi s'era messo a pironi (borseggiare) il prossimo. Lo strano consistette nella conclusione della sua narrativa. E così bizzarra che la riproduco tutta.

Dopo infatti essersi riconosciuto colpevole di tutte le colpe per cui era stato condannato, finì dicendo:

— Stavolta invece son dentro per aver fatto del bene.

— Impossibile.

— Lo giuro che è la verità. Sento che in una camera occupata da due individui c'è del danaro in un cassetto. Aspetto il momento buono e, colla certezza di prendere l'impronta dello spaccio (la serratura).

Poi con una pianella (chiave) adatta entro, frugo dappertutto, e dappertutto invece che danaro trovo una miseria spaventevole. Il letto senza materassi, biglietti di pegno, cenci... Allora tiro fuori di tasca dieci lire, le depongo sul comodò e me ne vado. Fatti cinquanta passi, mi imbuto nelle guardie, mi riconoscono, mi perquisiscono, mi trovano addosso una breve leva di ferro che aveva presa meco, dato caso che la pianella non avesse funzionato, ed eccomi daccapo qui. Non è curiosa anche questa?

«E verità questo bizzarro racconto? È romanzo? Non assommo garanzie. Come l'ho comperata, tale la vengo — se non altro come la prima di una serie di linee impressioniste che di tanto in tanto andrò raccogliendo sulle carceri e fra i carcerati».

Il cuore umano è un abisso imperterritato ed imperscrutabile.

Ecco qui un proverbio fiutante che si commove alla vista delle miserie del suo prossimo e fa un'azione che molti umanitari del vero, non sarebbero arrivati a compiere giammai.

Stranezze umane!

bocca del giovane favellava sommessamente all'orecchio della fanciulla.

La conversazione era mantenuta viva dagli altri due, perchè Pietro s'era dedicato a mettere Volfrango a giornata delle meraviglie della metropoli, citando e commentando se stesso, e Volfrango, che era tutto impacciato nella sua qualità di Alcinoo, col vestito delle feste ed al cospetto di una illustrazione, come Pietro, imparava, beveva, sorrideva, e si riabilitava guardando, e carizzando o pizzicando con più amicizia, con più padronanza la bionda, alta, grossa, grassa, non bella e non difficile Kellneria. In ciò Pietro doveva essere un poco più riguardoso, non già che non osasse quant'altri, ma, l'istinto di braccio della donna, le aveva fatto conoscere in lui una specie di collega nella professione di river a spese dei vizi altrui, ed essa stava sull'armi, non volendo così per nulla disgiungere Volfrango che era riuscito ad addomesticare ed educare in modo meraviglioso. Queste preferenze, non è a dirsi, quanto mettevano in buon umore ed in orgoglio l'amico. Il vestire e rivestire della Kellneria (già la parlantina di Pietro, che raddoppiava la dose dei bicchieri durante questi intermezzi, e la ripigliava subito dopo.

(Continua).

APPENDICE

I GIOVANI D'ORO

Intanto la carrozza volava per la strada di X. Dapprincipio i nostri viaggiatori rimasero muti, lasciando parlare alle ruote e al solitario delle vie cittadine; ma quando uscirono dalla porta, in mezzo ad una splendida mattina di maggio, il loro scilinguaglio si sciolse.

— Bella mattina! — cominciò Marietta.

— Però meno di Lei — rispose Pietro e nello stesso tempo urtava di soppiatto Arturo, che era l'automedonte, perchè stesse attento alle sue spiritose uccellate.

— Eh! — chiese Arturo che non aveva sentito, volgendosi.

— Tu pigli la signorina, fatti in là...

— disse Pietro a pretesto vedendo che non aveva udito.

— Stai a stento, Marietta?

— No no, sto anzi benissimo...

— Questa risposta forma il suo elogio signorina! — disse il galante Pietro, inchinandosi quanto poteva fra quello

pressione, ed a voce alta perchè lo udisse anche Arturo.

La conversazione continuò su questo ire sino a un paesello che si trova, a un terzo di via: lì si formarono a borsa, un bicchiere di bianco ed a mangiar qualche rinfredo che avevano seco: poi risalarono; ma però, siccome coloro che erano venuti in intimità avendo spezzato il pane e bevuto il vino, così, a reciproca prova di confidenza, cambiarono la conversazione, che era stata insulsa, in ossequio, prima delicatamente, poi più e tanto, che arrivati alla metà del viaggio, quando smontarono, io mi sarei aspettato di vederli a cadere sulle quattro zampe e grufolando, come gli abbonati di Oirea: restarono invece su due.

V.

Nessuno può meravigliarsi di Arturo e di Marietta? Che cosa volete pretendere dalla figlia sedicente di un ubriaccone e di una madre beghinamente cretina? Si avrebbe piuttosto potuto pretendere qualche cosa di meglio da Pietro, che ora povero, e che i genitori avevano messo con sacrifici alla scuola, un poco per amor suo, un poco per amor proprio, come succede di tutto. Pietro amava gli allegri amici, il buon

vino, le giornate oziose ed il canto; cosucchie che costano; e giunto nell'età di ricambiare i paterni sacrifici, invece altri ne impose ai suoi vecchi, e gli lasciò affievolire nell'indigenza del cuore e della persona, per apparir ricco insieme coi ricchi compagni.

Tante volte avendo incontrato per via, sua madre o suo padre, passò facendo l'indiano, o salutò balbettando, arrossendo; e forse l'uno o l'altro dei genitori andavano ad impugnare od a vendere, o per colpa di lui, l'unica vettura po' decente che fosse loro rimasta.

A 25 anni Pietro era entrato in paga nel suo ufficio; ma, per i bisogni e gli amici cresciuti, non bastandogli la paga, che sprecava tutta, e non potendo imporre nuove contribuzioni ai genitori che venivano aiutati da alcune sorelle, visto lo scoglio, risolve di volteggiarlo.

— Mancano i denari, pensò, troveremo qualche altro mezzo che sia buono con quegli imbacilli (aggettivo con cui indicava i suoi amici).

E trovò il mezzo buono, facendosi il loro adulatore, il loro Mercurio galante: raccogliitore dei loro *beau-mots*; primo a ridere delle sciocchezze che scappavano di bocca a quegli auri beati, come se fossero state dello spirito: primo a metterli in credito, col propa-

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO

Presidenza Tacconi

Seduta del 12 marzo.

Si discute il bilancio della giustizia e del fondo del culto. Parlano Pantaleoni, Paternostro Paolo, Lampertico, relatore, e De Falco a cui tutti rispondono Zanardelli. Si approvano tutti i capitoli del bilancio.

Si passa alla votazione a scrutinio segreto. Il bilancio della giustizia è approvato. Levati la seduta.

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza Farini

Seduta del 12 marzo.

Il monumento a Buffalini in Cesena sarà inaugurato il 31 marzo; la Camera sarà rappresentata dai deputati della provincia.

Sono convalidate le elezioni del collegio di Roma nella persona di Lorenzini e del 2. di Palermo in persona di Firmaturo.

Berio svolge la sua proposta di legge per abolire al 1 gennaio del 1884 la tassa di minima vendita delle bevande nei Comuni chiusi e per far cessare alla stessa data i contratti d'appalto che detti Comuni avessero stipulato per l'esazione di dote imposta.

La Camera consentente Magliani prende in considerazione la proposta di legge.

Baccarini presenta il disegno di legge per il bonifichamento dell'Agro Romano.

Riprende la discussione generale del bilancio del ministero degli esteri. Parlano Savini, Miceli, Vastarini Cresi, Spangiali, Sonnino e Bonghi ai quali risponde Mancini.

Acton conferma che la sola Francia è in condizione di fare immediatamente trasporti militari.

Sonnino protesta e Mancini replica.

Annunziati un'interpellanza di Severi sulle condizioni della pubblica sicurezza in Arezzo ed un'interrogazione d'Elia sull'intendimento del ministro dell'interno e dei lavori pubblici di assecondare gli sforzi che fa l'industria nazionale delle costruzioni in ferro per mettersi a portata di soddisfare ai bisogni del paese.

Levati la seduta.

In Italia

Gladstone e Mancini.

Un dispiaccio da Londra dice che in quei circoli politici è oggetto di commenti una lettera di Gladstone a Mancini, nella quale il primo ministro inglese manifesta le sue simpatie verso l'Italia e parla con schietta sincerità dei progressi e del consolidamento nazionale del nostro paese.

Coccapielleride.

Roma 12. Nel rinnovamento parziale del Consiglio dell'ordine degli avvocati, fattosi ieri, venne escluso l'avv. Petroni che è rimasto il primo della lista dopo l'ultimo degli eletti. Una guerra accanita gli venne fatta dai clericali che si erano alleati coi coccapielleristi.

L'avvocato Alimena smentisce di aver preso parte ora, e dice che non la prenderà per l'avvenire, nella difesa di Coccapieller.

Elezioni contestate.

In seguito alle rivelazioni dei Comitati inquirenti, la Giunta per le elezioni deliberò all'unanimità di proporre l'annullamento dell'elezione di Rocco Pietro nel II collegio di Napoli e di Giampietro Emilio nel II di Salerno.

La stessa Giunta dichiarò poi contestate le elezioni di Odeschini nel collegio di Viterbo e di Filopanti nel collegio di Ferrara.

Inaugurazione di monumento.

Lucca 12. Ieri fu inaugurato il monumento a Tito Strocchi col intervento di molte associazioni e di varie rappresentanze.

Parlarono Pellegrini, Bonfigli, ed il rappresentante del Circolo repubblicano di Pisa.

Ordine perfetto.

All'Estero

L'elezione di Belleville.

Parigi 12. Ieri ebbe luogo l'elezione del deputato a Belleville. Sigismondo Lacroix repubblicano socialista ebbe voti 8474, Mottivier 2242, Dumay operaio 1178, Guesde collettivista 476. Vi sarà ballottaggio.

Nissa... scherzosa?

Vienna 12. A Pest il colonnello degli

Honved (guardie della difesa del paese) Gustavo Elek durante un trottamento in casa del conte Teleski, in una risa scherzosa (?) diede una pugnata nel basso ventre al barone Accel causando una ferita mortale.

Dalla Provincia

Gemona, 12 marzo.

Ieri sera ebbe luogo la prima riunione del sottoscrittore per l'istituzione della Società di Giunonica.

Venutisette erano i presenti e ritenuto di passare alla nomina di una commissione di tre membri incaricata di elaborare un progetto di statuto riuscirono eletti:

Celotti dott. cav. Antonio con voti 27

Pasquali dott. Federico » 26

Sircilli Daniele, sindaco » 23

La felice scelta di quelli tre signori assicura che la nuova istituzione sorgerà coi migliori auspici.

Oggi è il quarto giorno che la nave ci visita di seguito ed in quantità anche abbondante. Non comprendiamo come il Municipio non pensi a far sgombrare la strada che conduce alla ferrovia, la quale essendo frequentatissima e con tante pendenze sarebbe giustissimo che fosse tenuta sempre comoda e sicura. Se il Municipio provvederà a questo servizio avrà l'applauso di tutti i contribuenti.

Citons, 11 marzo. Nulla di interessante sugli affari Comunali, se non che aspettiamo che l'Autorità superiore voglia prendersi a cuore e così annullare certe deliberazioni consigliari che fanno i pugni col buon senso: per esempio l'interdizione G. M. si dimette, il Consiglio numeroso e ad unanimità accetta le dimissioni. Si viene alla nomina dei nuovi membri e... a maggioranza vennero nominati nientemeno che due dei più bei campioni che in fatto di oscurantismo e regresso possono dare dei punti ai più zelanti sostenitori del poter temporale dei Papi.

È da questo che facilmente comprendete il liberalismo del nostro Consiglio Comunale. Vi dirò senza esitare che qui siamo in perfetto stato d'assedio. L'autorità clericale s'impone al libero pensiero dei cittadini. — In una casa al caso vi si trovavano quattro individui che cercavano col loro trombone assordarvi le orecchie. Due giovinotti in presenza della neve e del freddo intesero scaldarsi i piedi e fra loro fecero quattro salti. Il proto alla Domenica successiva sferza e frusta dall'altare quelle teste balzane che in casa propria menarono le gambe con grave scandalo della lucrosa quaresima.

Un povero contadino intende mandare in chiesa il figlio suo perché abbia ad apprendere la santissima cattolica dottrina e lo vede ritornare a casa, il poverino massacrato le orecchie e grondante sangue merco le famose unghie di un altro molto reverendo che suole spesso ripetere simili brutalità. — E più ancora, ma mi ricordo quell'adagio che « il silenzio è d'oro » convinto ancora che le Autorità fanno spesso le orecchie da mercante quando si tratti di sentire accuse contro i venerabili in veste nera.

Gazzettino della Città

Natalizio del Re. Domani alle ore 11 antimeridiane nel pubblico giardino il Comandante il presidio militare passerà in rivista la truppa qui di stanza.

La musica del 9° Reggimento suonerà sotto la Loggia dalle 1 pom. alle 2 e mezza.

Leva sulla classe 1862. Il Ministero della guerra ha determinato che nel giorno 28 corrente marzo, abbiasi ad aprire la sessione completa della leva sulla classe 1862, che debba esser chiusa il 30 aprile p. v. e che nel seguente giorno 1 maggio sia pubblicata la dichiarazione del discarico finale.

Pompieri. Giorni sono abbiamo fatte alcune proposte per migliorare il servizio dei nostri pompieri. Ora, ne avvanziamo al Municipio un'altra che non ci sembra indegna di venire presa in considerazione.

Che il Municipio faccia acquisto di una pompa a vapore tenuta pronta col forno guernito e l'acqua nell'interno, come si usa in molte città; cogli ultimi sistemi di caldaie Field o Belleville, si otterrebbe vapore in venti minuti a una pressione di tre atmosfere, che permetterebbe di romanzare un numero di giri considerevole, ed elevare una colonna d'acqua importantissima. Alla pompa va attaccato un cavallo, che facilmente la trasporta da un punto all'altro, o durante il tragitto si attiva la combustione.

Con più di 100 e fino a 150 metri di manichetta, si aspirerebbe l'acqua da luoghi relativamente lontani e la sposa per tutto questo non supererebbe le lire 8000.

Quante volte con tal mezzo potremmo si potrebbe isolare una parte dello stabile incendiato, ed evitare danni rilevanti.

Che si pensi il Municipio, poiché è in parte suo dovere provvedere, nel limite del possibile, alla conservazione delle proprietà dei cittadini.

Il predicatore impappinato. Sabato sera quella perla di predicatore che distribuisce a minuto, moltiplica a minuto, anzi da rigattiere, la parola di Dio alle fedeli pecorelle del Duomo, faceva un esercizio ed era dietro a sdorinare i suoi soliti sproloqui e spropositi sull'argomento del cristianesimo.

Per essere cristiani, bisogna essere santi — esclamò a un certo punto, ma tosto, o fosse la memoria o altro venuto a turbare la fantasia, accollo assalito da violenta tosse. Certe cose non si possono proprio inghiottire!

Tossì, o poi, allargando le braccia come un ispirato, e gridando a mo' di Pier l'Ermita, venne fuori nel seguente peregrino concetto:

... Sorella del Verbo, essenziale oggetto che precedentemente dove seguirlo.

A questo punto siamo scappati o non sappiamo fin dove l'oratore sia giunto poscia a capitolombare.

In Duomo. Abbiamo ieri raccontato di apparati scenici che si sono preparati nel nostro Duomo per fare impressione sul pubblico che assiste alle prediche del quaresimalista.

Per dimostrare quanto pericoloso sia lo spaventare con folie impossibili i credenti, raccontiamo il seguente fatto che rileviamo dalla Stampa di Roma:

Presso Novara, il comune di Galliate ebbe la disgrazia di essere infestato per una ventina di giorni da cinque frattaci missionari, che colle loro sciocche prediche e coi loro apparati scenici e burattineschi finirono per stomacare anche i contadini più ignoranti.

Un'ostessa minacciata da uno di questi predicatori di pace e di perdono, delle più terribili pene perché rea di non essere andata a confessarsi per un anno, diventò pazzo, e rientrò in casa urlando come una dannata.

Al marito, ottimo uomo, non andò a sangue il tiro, birbone, del missionario a cercò punire sommarariamente il terribile prete; ma il parroco temendo lo scandalo, disse l'insoluzione all'infelice, fece gli scongiuri ed altro pantomime, ma la donna è tuttora ammalata.

Così quei buoni pastori misero sopra tutti i terrazzani, e profetando castighi o sventure raccolsero abbonanti elemosine dalle credole donne che trascuravano i loro sacrosanti doveri, di spose, di madri e di figlie per affollarsi alla chiesa e colla bocca aperta contemplare i concorimenti, la smanie dei predicatori, che si baciavano fra loro in segno di pace, ed invitavano i presenti a fare altrettanto (e molti vi aderivano di gusto) e andavano un Cristo di legno in segno di martirio.

Il paese ora è agitato, le ire di parte si sono riaccese, e disordini ora si comettono mentre prima era tutto tranquillità e concordia.

Concerti domenicali. Siamo continuamente pressati perché la musica, invece di suonare continuamente sotto la loggia municipale od in Mercatovecchio, si porti qualche volta in altre località, a tenere i suoi concerti.

Anche noi siamo d'accordo con quelli che ci pregano, perché a dire il vero abbiamo tante località che si prestano all'uso ed è d'altrove non giusto che si distribuisca un poco il bene.

Per esempio non ci sembrerebbe affatto da disprezzarsi la proposta di far suonare la banda o sul piazzale fuori porta Aquileia o su quello esteriore alla barriera di Porta Venezia.

Anche la piazza Ricassoli ed il Giardino grande si presterebbero benissimo allo scopo.

Giriamo le proposte a chi di ragione perché si prenda in proposito i dovuti provvedimenti.

Giacobbe ed Esau. Narrano le sacre carte e, fino a prova contraria noi siamo tenuti a credere, che Esau vendesse a suo fratello Giacobbe il diritto di primogenitura per un piatto di legumi. Tutti credono che Esau abbia fatto un magro affare.

Questo può darsi — ma noi col defunto canonico Pavona, di buona ed imperitura memoria diremo: chissà come andò la faccenda!

È difficile ammettere per esempio la ipotesi che Esau visse ai nostri tempi — che non potesse disporre della somma di cinque lire — ed infine che il suo diritto di primogenitura non valesse più di un migliaio o due di lire. Dovrebbe egli poveretto rinunciare

alla probabilità di vincere 500,000 lire alla lotteria di Venezia per non poter con cinque lire comperare cinque cartelle della lotteria in detta che si vendono ad una lira ciascuna presso il cambio valute Romano e Baldini?

Alla Fieravilla, Domenica alle 6 pom., ci trovammo presenti alla partenza del treno per Trieste e così pure di quello per Pontebba; fummo quindi spettatori della disperazione che colse tre passeggeri per non esser saliti sul treno per Trieste in tempo. Difatti due montarono in isbaglio su quello per Pontebba ed il terzo camminava sotto la tettoia chiedendo dove avesse a prender posto, ma la corsa era già partita per cui inutili tornarono le loro proteste. Essi assicuravano che aperta dall'inseriente la porta della terza classe egli non gridò la linea di Trieste che è la prima a partire per cui due di quei passeggeri salirono sul treno di Pontebba che è sempre disposto più vicino alle anse di aspetto, ed il terzo cercava dove andare.

Noi eliamo il fatto, e sicuri che nessuno per capriccio lascerà partire il treno che deve condurlo via senza salirci, domandiamo a chi di ragione che ai passeggeri siano usati tutti i mezzi affinché non incorrano in simili dannosissimi errori.

Pacchi postali. In seguito al nostro articolo di sabato scorso, l'egregio cav. Ugo direttore delle poste fra noi ci inviava la seguente a cui ben volentieri diamo pubblicità.

Eravamo ben certi che il cav. Ugo non avrebbe mancato di fare una cosa che apportasse vantaggio al pubblico.

Ecco intanto la lettera:

« Mi prego rendere edotta la S. V. Ill.ma che nella ricorrenza delle feste pasquali ho disposto che il dipendente ufficio dei pacchi rimanga aperto durante la settimana antecedente le feste dalle 8 ant. alle 8 pom. e ciò in via eccezionale.

Per la linea del regno il tempo utile per l'impostazione è fino alle 6 pom.

Le sarò tenuto se Ella vorrà inscrivere in proposito un cenno nel ripartito periodico da Lei diretto ».

Cappelli in disordine. I cappelli uniformi cui sono obbligati tenere sul capo i conduttori delle vetture pubbliche nella nostra città farebbero una eccellente figura nella bottega di un qualche rigattiere.

Domandiamo noi: perché si obbligano i brumisti a tenere un copricapo uniforme quando non si sorvegliano perché il copricapo medesimo sia almeno decente?

Se la prescrizione tassativa ha per scopo di mostrare la proprietà in cui si vuol tenere una classe d'individui al servizio del pubblico, ci sembra che tale scopo non si raggiunga se si lascia poi libertà d'ho il distintivo in questione lasci molto a desiderare dal lato della decenza?

Questa prescrizione di tenuta ufficiale ci fa ricordare il vestito del re africano Ninko - Nanko che dovendo presentarsi ad un ricevimento di europei con la drammatica marsina, andò alle esigenze dell'etichetta e lo si vide comparire in gibus ed in marsina mentre le altre parti del vestito... brillavano per la loro assenza!

Ai signori del Municipio giriamo il lamento sperando qualche assennata decisione in proposito.

Circolo Artistico Udinese. I signori soci sono invitati per la sera di giovedì 15 corrente alle ore 8 pom. ad un trattenimento familiare che avrà luogo presso la sede del Circolo, col seguente programma:

Letture del socio sig. prof. G. Del Puppo sul tema: « L'arte e la morte ».

Seguirà poi un concerto vocale ed istrumentale.

Carità cittadina. Quando al povero Ferdinando Chiopris l'incendio, portò via la casa d'abitazione fuori porta Anton-Lazzaro-Moro, recandogli inoltre tanto danno ed in miserie ed altro che abbruciò, noi abbiamo esternato il desiderio che la carità cittadina venisse in aiuto al povero disgraziato.

Ora dunque siamo ben lieti di poter pubblicare la seguente lista di offerte fatte al Chiopris:

Marchese Colloredo 1. 10 — Antonio Zamparo 1. 5 — Fabio co. Beretta 1. 2 — fratelli Andrioli 1. 2 — Francesco Berghini 1. 2 — Giovanni Koch 1. 1 — Giuseppe Bonaerici 1. 1 — Costantini Pietro 1. 1 — Angelo Micoli 1. 1 — Anna Muratti-Moretti 1. 5 — Felice Scaini 1. 1 — Romano e De. Alt. 1. 15 — Pasquale Fior 1. 10 — Perosa Giov. Batt. 1. 2 — Oste al Dio Bacco 1. 2 — F. Bortoluzzi 1. 4 — Straulini Giacomo 1. 2 — Piccoli Giov. Batt. 1. 1 — Basso Luigi 1. 2 — Lucardi Luigia, vestiti e 1. 1 — Venier Adelinda 1. 2 — G. E. cav. Degani 1. 5 — Alessandro Moro 1. 2 — Rigo Angelo 1. 1 — Curia Arcivescovile 1. 20 —

Adèle Peruch-Berghini 1. 5 — N. N. 1. 2 — Degani G. B. 1. 7 — Tosolini Domenico 1. 4 — N. N. vestiti vari — Tosolini frat. oggetti di casa per 1. 20 — Giovanina Celi, biancheria — Maria Pomi id. — Giacomina Vida id. — Maria Franzolini id. — Caterina Marini id. — Anna De Toni id. — Nicolò Varloio id. — Anna Alessio id. — Contessina Calmo id. — Zompini A. ed S. oggetti diversi — Cantoni Caterina id. — De Petris Maria biancheria.

Speriamo che i cittadini continueranno a fare le loro offerte e saranno un po' più generosi di un noto conte che ebbe il coraggio di dare ad un raccoglitore la somma di centesimi 15 (diecimilaquindici).

Una tradita. Giuseppina S. è una bella fanciulla, buona ed onesta fino al giorno in cui un individuo epregiole certo G. T. — approfittando della inesperienza della povera Giuseppina — seppe trarne un disonesto profitto.

Il G. T. con formale promessa di matrimonio riuscì ad ottenere le grazie della bella fanciulla e poscia, senza rimorso alcuno, dimentico delle sue promesse, repentinamente l'abbandonò.

La povera fanciulla provò tanto dolore per l'innato abbandono che ne ammalò seriamente.

La famiglia n'è addolorata profondamente e l'infame seduttore intanto — approfittando dell'imputenza accordata dalle nostre leggi a simili reati — studia il modo di ripetere la sua biasimevole gesta.

Istituto filodrammatico. Ieri sera ebbe luogo al teatro Nazionale il primo trattamento sociale di quest'anno.

Fu esordito con una commedia in tre atti La disobbedienza della signora Massimina Rosellini, che servì di saggio degli allievi della scuola di recitazione, sezione A.

Siamo in vero restati sorpresi della disinvoltura con cui quei bravi ragazzi stavano in scena e della sicurezza con la quale recitavano.

Un bravo di cuore a tutti senza dimenticare quei pazienti che li istruiscono.

La commedia è una cosettina adatta per i bambini, senza intreccio e senza scene naturalmente ad effetto.

Udimmo poscia i soci recitanti nella commedia-proverbia in versi La lingua non ha osso ma fa rompere il desso, di Ippolito-Rito D'Asio.

È una commedia un po' difficile a recitarsi tanto più che i versi qua e là zoppicano alquanto, ma però i signori soci recitanti se la cavarono a bastanza bene ed il pubblico rimase soddisfatto.

Vedendo ieri a sera un pubblico così eletto assistere al trattenimento ci siamo ricordati dello sberzo suscitato da alcuni soci recitanti per questioni a fatto personali ed in cui nulla c'entrava l'Istituto.

Deplorando tale fatto, che non avrebbe dovuto succedere, facciamo voti perché l'istituzione nobilissima abbia continuamente a progredire, come di fatti è nella speranza di tutti.

Teatro-Minerva. L'ora critica di Interdonato, passo senza disapprovazioni, ma lasciando tutto il freddo che aveva trovato... e di freddo ce n'era parecchio. Sono due atti un po' asciutti che camminano sui trampoli e vivono una vita tutta artificiale; tratto tratto un periodo sonante arieggia la tesi, e qualche frase di spirito molto banale interrompe la monotonia per un momento. Tirate le somme non può dirsi una cattiva commedia a dirittura... ma giù di lì, una commedia noiosa, che spesso è peggio! In quanto all'esecuzione l'imbarazzo creato dall'autore faceva il suo pieno effetto... e nella scena del patto nuziale, che è come l'epilogo della commedia, il pubblico non poté illudersi gran fatto. Quanti vecchi lavori che non hanno tramonti, si ascolterebbero assai più di buon grado di queste novità che non meritano azzurre! — eppure le novità hanno sempre l'attrazione dell'ignoto, ed i pubblici in generale domandano sempre un'ora nuova, anche a rischio che diventi un'ora critica!

Nel Graffigny e nel Casino di campagna le solite risate omeriche che fanno tanto buon sangue.

Questa sera, Daniele Rochat di Sardon. Domani, Celeste in 3 atti, di Marcano. Serata di gala, ricorrendo il giorno onomastico di S. M. il Re Umberto I. Il teatro sarà splendidamente illuminato a cura del nostro Municipio.

Sarà un motivo di più per recarsi in teatro.

Quanto prima: Luna di miele e Fedora.

Una buona nuova. L'amministrazione del Teatro Minerva ha concluso definitivamente con l'egregio impresario Da Re un contratto per dare uno spettacolo d'opera seria nella stagione di pri-

mavera, che comincerà la sera del 28 corr. prima festa di Pasqua con l'opera *I Promessi Sposi* del maestro Ponchielli.

Il secondo spettacolo non è ancora fissato ma però crediamo che verrà data *La Cenerentola* d'Amalfi.

Speriamo che i sforzi degli amministratori del Teatro Minerva saranno coronati da quel successo che meritano sempre gli sforzi... lodevoli.

Nota allegra

Il solito della pretese di un debitore. Citare in giudizio il creditore per obbligarlo a eseguire i beni di esso debitore, e farlo condannare al risarcimento dei danni per l'opposto rifiuto. Caso successo di recente al Tribunale di Udine.

Tra sposi. Mentre si leggono i capitoli matrimoniali, sorge una questione sopra una clausola, che gli sposi vogliono modificata. Lo sposo prende un temperino, e incomincia a raschiare, ma vi riesce tanto male che fa un buco nella carta.

Perdici, esclama, ho fatto uno strappo al contratto.

Non importa, risponde soavemente la sposa, una volta o l'altra bisogna bene incominciare!

In Tribunale

Un processo di scandali. Al Tribunale di Firenze avrà principio il processo (che si prolungherà per più giorni) contro Olivizzani, direttore responsabile del giornale *L'Eco degli Impiegati Ferroviari*, per ingiurie, diffamazioni e libelli, famoso continuato a carico del signor comm. Giorgio Sarfatti, capo servizio del movimento e traffico delle Ferrovie Romane.

Questo processo, e per l'importanza dei fatti e per gli uomini autorevoli chiamati a deporre e per l'alto pubblico ufficio che occupa il querelante, è destinato a fare gran rumore.

Fra i testimoni citati dal signor Olivizzani si trovano S. E. Baccarini, ministro dei Lavori Pubblici e i deputati al Parlamento generale Francesco Cucchi e Comin, direttore del giornale *Il Pungolo di Napoli*.

Fra i testimoni che debbono comparire a richiesta del signor Sarfatti figura il Senatore Gravina, prefetto di Roma.

Varietà

Donne sepolte vive. Pallanza, 12. Sette donne di Aurano, paesello di montagna, scendevano al piano per prendere della crusca onde tener vivo il bestiame. Le strade essendo pericolose, perchè la neve è altissima, le disgraziate donne furono colte da una valanga: tre rimasero sepolte sotto la neve, le altre si salvarono casualmente.

Due delle donne furono dissotterrate e sono vive quantunque malconcie, l'altra è morta.

Una naiade. Si ha da Pietroburgo da fonte privata che all'ultimo ballo di corte in costume è nato un piccolo scandalo. La giovane principessa L... comparve vestita da Bussalki, la naiade dei russi, cioè pochissimo vestita. Al vedere quella signora in tricot, l'imperatrice non poté reprimere il suo disgusto. Allora il granduca Vladimir prese sotto il braccio la principessa e la condusse fuori fino alla sua carrozza.

Almeno, quando esci dal ballo, sarà stata coperta bene!

Amore! Amore! Presso la Compagnia italiana Chiarini-Averino, ben nota agli italiani, che agisce al Politeama. Gescutti di Pola, vi è una ballerina italiana, la cui bellezza esercita uno straordinario fascino sui giovani militari austriaci, come lo esercitò a Udine sui giovani civili e militari. Fra i suoi adoratori vi era un giovane cadetto di marina di 22 anni, il quale fu preso da sì violenta passione per la bella ballerina, che lo offerse assieme al cuore anche la mano di sposo. La ballerina respinse l'offerta, dichiarando che per più motivi non poteva corrispondere al suo amore.

Il giovane disperato risolse di morire e si cacciò una palla di pistola nel petto. Ne riportò ferita mortale, e ieri nel pomeriggio esalò l'ultimo alito. Era figlio di ragguardevole e ricca famiglia.

L'inventario del donatore. La salma del Pernet, il donatore di bestie feroci, veniva, con nastro corto, condotta a Campo Varano.

Il cadavere, dice la *Capitale*, era stato rinchiuso in una cassa di abete sul coperchio della quale si vedeva una croce rozzamente disegnata e sotto in grossi

caratteri l'iscrizione che segue in lingua francese abbastanza maccheronica:

« Qui giace Claudio Pernet, celebre donatore di bestie feroci, morto in Roma, vittima dell'arte sua, l'8 marzo 1883 all'ora 2 e 5 minuti pom. »

Alla presenza del colosso francese, si fece l'inventario delle cose lasciate dal Pernet e si trovarono circa diciannove lire in monete d'oro, argenteo e in biglietti di banca; quattro catene d'oro, anelli, ciondoli e medaglie; una cinquantina di bottiglie ricolme di vini e liquori generosi; una intera collezione di giornali di tutti i paesi e un'infinità di lettere, ma non una sola riga che accennasse al testamento del defunto.

Statistica cartacea. Leggiamo nella *Revue Industrielle*, che si fece ricerche per sapere la quantità di manifatture di carta che esistono sulla superficie della terra.

Attualmente, hanno 3965 manifatture, che producono annualmente 952 milioni di chilogrammi di carta, fatta con ogni sorta di sostanze (stracci, paglia, legno, ecc.).

La metà, cioè 476 milioni di chilogrammi, serve per i bisogni della stampa, presa nello stretto senso della parola.

Su questi 476 milioni i giornali ne assorbono 800.

I governi consumano annualmente per l'amministrazione 100 milioni di chilogrammi; le scuole 90, il commercio 120, l'industria 90, le lettere e corrispondenze private 90 milioni.

In queste 3965 manifatture sono impiegati 192.000 operai: tra uomini, donne e fanciulli.

Ultima Posta

Il bilancio degli esteri.

Roma 12. Dalla peggior che prende alla Camera la discussione del bilancio degli esteri riteniamo che non si verrà ad una votazione di fiducia.

Perequazione fondiaria.

Domani si raduna la Commissione per la perequazione fondiaria. Alla radunanza interverranno i ministri Depretis e Magliani, per rispondere alle domande loro rivolte.

Telegrammi

Francia.

Parigi 11. L'aulone Graffard votò una mozione per intimare al governo di ridurre la giornata di lavoro ad otto ore, e porre 80 milioni a disposizione delle corporazioni operaie.

Parigi 12. Nella riunione dei muratori alla sala Rivoli, Guyot mentre parlava fu attaccato con pugni da alcuni che gli rimproveravano di non difendere gli interessi degli operai nel consiglio municipale. Guyot insanguinato poté fuggire aiutato dagli amici. La sala fu sgomberata dopo un pugilato generale. Furono eseguiti circa 30 arresti.

Alla riunione di Rivoli, assistevano 2000 persone fra le quali parecchi deputati dell'estrema destra. Furono fatti discorsi in favore della revisione; fu approvata una mozione che dichiarava indegni del suffragio universale i deputati che votarono recentemente contro la revisione.

Parigi 12. La serata di ieri passò calmissima. Gli arresti fatti nei dintorni dell'Hotel de Ville sono ventiquattro.

Parigi 12. Il console francese Feraud, ritornò al suo posto a Tripoli.

Parigi 12. Byrne andrà a stabilirsi a New York.

Una grande burrasca è segnalata nel nord-ovest della Francia.

La Camera discute i progetti locali.

India.

Calcutta 12. Il piroscafo *Birmanja* della navigazione italiana è arrivato da Genova e Palermo.

Il piroscafo *Vincenzo Florio* partirà il 1 aprile da New York.

Spagna.

Madrid 12. Al meeting convocato oggi dalla Federazione Operaia Spagnuola, gli oratori proclamarono le tendenze socialiste, ma protestarono contro qualsiasi relazione colla Mano Nera.

Germania.

Berlino 12. Ieri al pranzo di Corte in occasione dell'anniversario della nascita dello czar, l'imperatore brindò alla salute dello czar.

Grecia.

Atene 11. Per la morte di Comanduros il lutto è generale.

Serbia.

Belgrado 11. Tosi, ministro d'Italia, è morto alle ore 2.30 pom.

Inghilterra.

Londra 12. Nella seduta di sabato la Conferenza conferme l'adozione del progetto Burrell, prolungando a 21 anni i poteri della Commissione europea, stipulò gli accordamenti sugli i lavori in favore del commercio fra la Russia e la Rumania non disturbino quelli della Commissione europea.

Memoriale dei privati

Estratto dal foglio annunzi legali. (N. 28) del 10 marzo.

Il Cancelliere del Trib. di Udine fa noto che con sent. 5 corr. fu nominato il sig. Mazzaroli Gio. Batt. di Udine, curatore del fallimento dei fratelli Natale e Giovanni Bonanni.

Nel giorno 29 corr. alle ore 10 ant. nell'Ufficio Municipale di Amaro segnerà l'asta in due lotti per la vendita di numero 4072.60 m. c. di terre di fuggio.

1. Lotto m. 2160 a l. 1.10 al m. e. l. 2376.00.

2. Lotto m. 1812.50 a lire 1.80 al m. e. lire 3262.50.

Presso il Municipio di Azzano Decimo a tutto marzo 1888 resta aperto il concorso al posto di Segretario cui va annesso l'annuo stipendio di lire 1500 netto da ricchezza mobile.

Cel diploma 14 feb. 1888 venne abilitato al libero esercizio di Perito Agrimensore il sig. cav. Ilario Zianetti fu Paolo nativo di Tolmezzo.

Il signor Zanetti Domenico per lavori di costruzione della strada da Salt al ponte sul Torre offrì un ribasso di lire 550. — riducendo il prezzo a lire 8300.

Alle ore 10 ant. del giorno 28 corr. marzo sul dato di lire 8300. — si riapre l'asta per deliberare in via definitiva.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 12 marzo.

Rendita god. 1 gennaio 99.65 ad 90. — Id. god. 1 luglio 87.60 a 97.93. Londra 8 mesi 25.03 a 26.14. Francoforte a vista 100.15 a 100.50.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20.10 a 20.12; Banconote austriache da 211.50 a 211.75; Fiorini austriaci d'argento da — a —.

LONDRA, 10 marzo.

Inglese 102.98; Italiano 88.88; Spagnuolo —; Turco 102.97.

PARIGI, 12 marzo.

Rendita 3 Ogi 81.80; Rendita 5 Ogi 115.47. Rendita Italiana 99.88; Ferrovie Lomb. —; Ferrovie Vittorio Emanuele —; Ferrovie Romane 131.26. Obbligazioni: Londra 25.25; Italia 1/4 —; Inglese 102.14. Rendita Turco 12.17.

BERLINO, 10 marzo.

Mobiliare 540.50. Austriaca 578. — Lombardo 248. —; Italiano 59.00.

FIRENZE, 12 marzo.

Napoleonici 10 ore 20.09 —; Londra 25.12; Francoforte 100.25; Azioni Tabacchi —; Banca Nazionale —; Ferrovie Merid. (com.) —; Banca Toscana 708.50; Credito Italiano Mobiliare 768. —; Rendita Italiana 90.12.

VIENNA, 10 marzo.

Mobiliare 512. —; Lombardo 148.40; Ferrovie Stato 340. —; Banca Nazionale 891. —; Napoleonici d'oro 8.80; Cambio Parigi 47.50; Cambio Londra 119.80; Austriaca 99.60.

Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO PIETRO RIORI, gerente responsabile.

Estrazioni del Ragio Lotto avvenute il 10 marzo 1883.

Venezia	67	55	58	82	38.
Bari	49	10	79	51	51.
Firenze	31	89	29	48	74.
Milano	38	69	21	71	41.
Napoli	67	18	20	59	60.
Palermo	69	15	28	58	31.
Roma	25	55	17	67	8.
Torino	65	4	24	19	30.

REFOSCO D'AQUILA
a cent. 60 al LITRO
nel Magazzino di Vino di FRAN-
CESCO COMITIS in Via Porta-
nuova, N. 2.

REFOSCO D'AQUILA

Si cercano due stanze unite decentemente ammobigliate, con vista sopra giardini, o con estesa prospettiva verso le colline.
Dirigersi all'ufficio del giornale.

GALLEANI

(vedi avviso quarta pagina).

BIRRERIA AL FRIULI

Il sottoscritto all'intento di favorire gli Amatori della rinomata BIRRA DI STEINFELD della premiata fabbrica dei Signori FRATELLI BENNINGHAUS DI GRAZ si è prefisso di volersi limitare ad un utile minore sulla vendita Birra, considerato che nel maggior smercio vi sta l'utile, nonché miglior servizio della Birra.

Il sottoscritto si pregia perciò di avvertire lo spettabile Pubblico nonché l'incolla Guarnigione che d'ora in poi smercerà la suddetta Birra al prezzo di

Centesimi 20 al piccolo

e si spera perciò onorato da numeroso concorso.

Servizio completo di Restaurant e pensilini a prezzi modicissimi da convenirsi.

Antonio Belli.

ACQUA di CILLI

Dalla fonte di TEMPELBRUNNEN, cura di ROHITSCH-SANERBRUNN si ottiene l'acqua acida minerale cosiddetta Acqua di Cilli.

Da una esatta analisi del professor BUCHNER si rilevarono le seguenti risultanze a 10.25. C. in 10,000 parti di peso:

Carbonato di protossido di ferro	0.0488
do. » magnesio	22.5422
do. » calce	7.1842
do. » soda	7.6777
Solfato di calce	0.8616
Solfato di soda (sale di Glauber)	19.6068
Cloruro di soda	1.6950
Acido carbonico semicombinato	18.1693
Acido carbonico libero	24.4907
Acido carbonico assieme	42.6600

Quest'acqua benefica, come si vede dall'accurata analisi del prof. BUCHNER, per la sua straordinaria abbondanza d'acido carbonico ed in forza del grande contenuto di solfato di soda, ha un'importanza indiscutibilmente igienica ed oltre a ciò, quest'acqua, mescolata col vino od altra bevanda, forma una delle migliori bibite rinfrescanti nella stagione d'estate.

Nei luoghi poi ove regnano le febbri intermittenti è il miglior preservativo, in grazia al contenuto del sale di Glauber (solfato di soda), e non può né potrà mai essere sostituita con nessun altro acido che si trova in commercio, perchè di siltio mancante del suddetto solfato.

Come rimedio è la fonte di approvata efficacia nei catarri dello stomaco e degli intestini, dilatazione dello stomaco e cardiaca, ulcerazioni dello stomaco (pleurite ventricoli), ingorgi della milza e fegato, icteria, calcoli renali e biliari, diabete, nelle ipertrofia, nei catarri della laringe e dei bronchi, febbre intermittente e delle sue conseguenze, catarro della vescica e catarro degli organi sessuali femminili, clorosi ecc.

Le commesse che gentilmente si vorrà trasmetterci, pregasi indirizzare o al depositi:

a Milano Sig. J. Müller, Birreria Treuk, Galleria di Cristoforo;
a Udine, Sig. M. Andriano Eumike,
a Bologna, Sig. J. Zsolnay, Via Santa Margherita,
a Roma, Sig. Domenico Cirignoni, Via Torre Argentina,
a Genova, Sig. F. Peregallo, Via Caffaro, oppure alla sottoscritta Direzione:
La Direzione dello Stabilimento di cura Rohitsch-Sauerbrunn.

NEGOZIO D'OTTICA GIACOMO DE LORENZI

UDINE UDINE
Via Mercatovechio

Completo assortimento di occhiali, stringinasi, oggetti ottici ed inerenti all'ottica d'ogni specie. Deposito di termometri rodati e ad uso medico delle più recenti costruzioni; macchine elettriche, pile di più sistemi; campanelli elettrici, tatti, filo e tutto l'occorrente per sonerie elettriche, assumendo anche la collocazione in opera.

PREZZI MODICISSIMI

Nei medesimi articoli si assume qualunque riparatura.

2 Stanze bene ammobiliate d'affittarsi anche subito, Via Gorgi, 24.

FABBRICA LOMBARDA

di concimi chimici artificiali

Gambini, Polenghi, Ciro e Comp.

BREMBIO — LODI

Rappresentanti per la Provincia del Friuli AUGUSTO PURASANTA e COMP. UDINE — Via della Prefettura N. 6.

I concimi speciali per viti, cereali, prati naturali, prati artificiali, marcito, risale che produce la vecchia e rinomata fabbrica di Brembio, hanno dato sempre tali risultati da preferirsi a qualunque altro concime finora adoperato. Vengono già provati con esito felicissimo nella Provincia del Friuli, e, fra tanti altri eccellenti attestati si conservano anche i seguenti:

UDINE, il 2 gennaio 1888.

Sig. Augusto Purasanta.

Il concime in polvere da voi somministrato nel decorso anno, mi diede buoni risultati, per cui è sommamente raccomandabile a coloro i quali fossero distanti da centri dai quali potrebbero procurarsi concimi a prezzi convenienti. Con piacere vi saluto

D'ARCAO ORAZIO.

UDINE, 29 agosto 1887.

Sig. Augusto Purasanta.

Il concime artificiale da Lei somministrato nella scorsa primavera lo trovai efficace tanto nella coltivazione dei prati come del frumento.

PIETRO RUBINI.

Possano inoltre i signori possidenti ed agricoltori rivolgersi per informazioni al signor fratelli Marchesi Mangili, Marchese Lorenzo Mangili, Giuseppe Morelli De Rossi, Tomadini Giuseppe, Biancuzzi Alessandro, Scala Giovanni di Meretto di Capitolo, cav. Carlo Ferrari di Fratezzano.

Un ribasso notevole che si è potuto fare sui prezzi degli anni scorsi assicura la vendita dei concimi della fabbrica di Brembio, che i possidenti devono preferire a qualunque altro concime.

Supersolfato di calce a titolo garantito, con analisi già eseguita da una Stazione Agraria riconosciuta sommamente raccomandabile per prati naturali ed artificiali e cereali a L. 18.75 al quintale posto in stazione a Udine.

Si concedono dilazioni ai pagamenti. Per commissioni rivolgersi alla rappresentanza in Udine.

Il Prof. ENRICO BLUMBERG dà lezioni

di lingue tedesca, francese ed inglese a prezzi modici.

Indirizzo: Mercatovechio 27 2° piano.

Grande ribasso!!!!

È arrivata la semente di avena marzuola e cioè:

Avena Nostrana	al quint. L. 26
» Turca	» » » 29
» Ungherica	» » » 46
» Filandina	» » » 52
» Patato Scozzese	» » » 65

Si raccomanda specialmente la Patato Scozzese di sua qualità e di una rendita insuperabile. Presso A. Purasanta e comp. Via della Prefettura N. 6 — Udine.

Orario della Ferrovia

Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA
ore 1.45 ant.	ore 7.21 ant.
» 5.10 ant.	» 9.45 ant.
» 8.55 ant.	» 1.30 pom.
» 4.45 pom.	» 9.15 pom.
» 8.26 pom.	» 11.36 pom.
DA VENEZIA	A UDINE
ore 4.30 ant.	ore 7.37 ant.
» 5.35 ant.	» 9.55 ant.
» 2.18 pom.	» 5.53 pom.
» 4. — pom.	» 8.26 pom.
» 9. — pom.	» 2.31 ant.
DA UDINE	A FORTISSE
ore 6. — ant.	ore 8.58 ant.
» 7.47 ant.	» 3.46 ant.
» 10.35 ant.	» 1.38 pom.
» 8.25 pom.	» 3.15 pom.
» 9.05 pom.	» 12.28 ant.
DA FORTISSE	A UDINE
ore 2.30 ant.	ore 4.56 ant.
» 6.28 ant.	» 9.10 ant.
» 1.38 pom.	» 4.15 pom.
» 5. — pom.	» 7.40 pom.
» 6.28 pom.	» 8.18 pom.
DA UDINE	A TRIESTE
ore 7.64 ant.	ore 11.30 ant.
» 8.04 pom.	» 9.57 pom.
» 9.47 pom.	» 12.57 pom.
» 2.50 ant.	» 7.58 ant.
DA TRIESTE	A UDINE
ore 8. — pom.	ore 1.11 ant.
» 6.20 ant.	» 9.27 ant.
» 9.05 ant.	» 1.05 pom.
» 5.03 pom.	» 8.09 pom.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale *Il Friuli*
 Udine - Via della Prefettura, N. 6.

VERA, UNICA ED INDISPENSABILE TELA ALL'ARNICA

DELLA FARMACIA 24

di OTTAVIO GALLIANI via Moravigli, Milano

con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino, n. 2.

Rivenditori: In Udine, Fabris Angelo, Cornelli Francesco, Antonio Pontotti (Filippuzzi) Farmaceutici; G. RIZIA, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontotti; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Scavallo, Zara, Farmacia N. Andriotti; Trento, Giapponi Carlo, Prizzi C., Santoni; Spilimbergo, Agnoloni; Gorizia, Grubiovič; Fiume, G. Prodrum, Jachol F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Mursia n. 3, e suo Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; Roma, via Pietra, 98, Paganini e Villani, via Borelli n. 3, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Non è alla facile ed ignorante credulità popolare, né sotto forma di misteriosi appellativi che noi presentiamo questo preparato del nostro laboratorio. — Dopo una lunga serie di anni di completo successo e dopo d'essere ricercato e lodato ovunque, questo nostro rimedio a da sé stesso che si raccomanda.

Non è quindi da confondersi con diverse altre specialità farmaceutiche inefficaci a spesso dannose che la codigiglia di tanti carrettieri mette in commercio. Come lo stesso nome l'indica la nostra TELA è un OLEOSTEARATO che contiene i principi dell'ARNICA MONTANA. Questa pianta è nativa delle Alpi, dei Vosgi, dei Pirenei. Di essa diffusamente ha parlato Plinio e fu conosciuta fin dalla più remota antichità. Reputatissima contro le COMMOTIOMI CEREBRALI prodotte da caduta o da colpi ricevuti alla testa, fu chiamata dagli antichi *Panacea Laporum*. Linneo la classificò fra la *Sindone* *Corticifera* della *Singeneria* *Superflua*. Più recentemente fu oggetto di accurati studi del chimico Böttich, che poté isolare il principio attivo chiamato ARNICA e sulla sua particolare attività in varie malattie, fu pure oggetto di nostri studi onde poterla presentare sotto forma di un OLEOSTEARATO il quale dovesse avere ben determinati ed utili applicazioni terapeutiche. Fu nostro scopo di rintracciare il modo per poter aver la nostra tela, la quale, non alterata, ma attiva dovesse avere i principi dell'Arnica. Ed infatti i nostri sforzi furono coronati dal più splendido successo mediante un processo speciale ed un apposito apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.

No deriva quindi che i signori medici ed i consumatori non trovando uguale alla nostra la tela all'Arnica d'altri laboratori o quella falsificata mediante una gomme e perniciosa imitazione, la respingono sempre e non accettano che quella direttamente acquistata da noi, o che riconoscono per vera dalla nostra marca di fabbrica.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute nei reumatismi, nei dolori alla spina dorsale, nelle malattie delle reni (coliche nefritiche), come pure in tutte le contusioni, scottate, negli indurimenti della pelle, nell'abbassamento dell'utero, nella leucorrea, ecc. E pure indispensabile per lenire i dolori preventivi da gotta e dolori artritici, malattie dei piedi, calli ed in tutte altre utili applicazioni che è superfluo nominare. — Da questi prodigiosi effetti della nostra tela di leggieri è facile conoscere quale sia il modo con cui viene generalmente accolta e soggerita dai medici e saremo ben giustificati se non cesseremo mai di raccomandare al pubblico di guardarsi dalle contraffazioni operate da qualche malvagio speculatore.

Prezzo: L. 10 al metro; L. 5 al rotolo di mezzo metro; L. 2.50 al rotolo di centim. 25; L. 1.50 al rotolo di centim. 15 e L. 1 al rotolo di 10 centimetri. — Si spedisce per tutto il mondo a mezzo postale contro rimborso anticipato anche in francobolli, coll'aumento di cent. 20 ogni rotolo.

Novara, 11 30 dicembre 1880. — Stimatissimo signor Galliani. — Letto sui giornali e sentito lodare i benefici risultati della sua prodigiosa TELA ALL'ARNICA, volli anch'io provarla e giudicarla della sua efficacia su di una lombaggine che già da molto tempo, per quante cure io abbia fatto, mi recava dei disturbi non lievi, e debbo convenire che la sua anzidetta TELA ALL'ARNICA mi giovò moltissimo, anzi trovo che fu l'unico rimedio il quale poté ridonarmi la primiera mia salute già tanto deperita. — Suo devotissimo INNOCENZO MENEGATTI.

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE

ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Per degli vecchi, distorsioni delle giunture, ingrossamenti del cordone, gonfie e delle giunture. Per mollette, vescicole, cappelletti, punture, fornello, giarda, debolezza dei reni e per le malattie degli occhi, della gola e del panno.

La presente specialità è adottata nel Reggimento di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra, con Nota in data di Roma 6 maggio 1878, n. 2179, divisione Cavalleria, Sezione II, ed approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Vendesi all'ingrosso presso l'inventore Pietro Azimonti, Chimico Farmacista, Milano, Via Solferino 48 ed al minuto presso la già Farmacia Azimonti in Cantù, Corsario, 23.

PREZZO: Bottiglia grande sorbibile per 4 Cavalli L. 4.—
 mezzana „ „ „ 2.— „ 2.50
 piccola „ „ „ 1.— „ 2.—

Idem per Bovini:

Con istruzioni e con l'occorrenza per l'applicazione.
 NB: La presente specialità è posta solo in protezione delle leggi italiane, poiché manca del marchio di proprietà, concessa dal Reale Ministero d'Agricoltura e Commercio.

Fluido Nazionale Azimonti ricostituente le forze dei Cavalli e Bovini

Preparato esclusivamente nel Laboratorio di specialità veterinaria del chimico farmacista Azimonti Pietro.

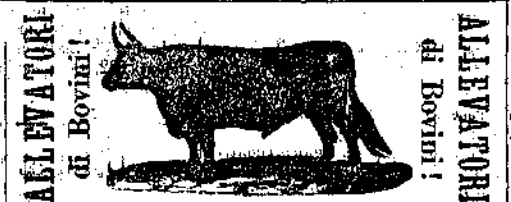
Ultimo rimedio, di facile applicazione, per asciugare le piaghe semplici, sostituire e riparare, e per guarire lesioni traumatiche in genere, debolezza alle reni, gonfiore ed acqua alla gamba prodotta dal troppo lavoro.

Prezzo della Bottiglia L. 2.50.

Per evitare contraffazioni, esigere in firma a mano dell'inventore.

Deposito in UDINE presso la Farmacia Bosero e Sandel dietro il Duomo.

ALLEVATORI DI BOVINI!



ALLA FARMACIA DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine
 VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ingrassa, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. E notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, depauperato non poco, coll'uso di questa Farina non solo è impadito al depauperamento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione così risultata insuperabile.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI!

FABBRICA LOMBARDA

di concimi artificiali

POLENGHI, GAMBINI, CIRIO e Compagni

BREMBIO - LODI -

Concimi speciali per ogni coltivazione.
 Superfosfati — superfosfati azotati — perfosfati potassici — guano lombardo — concimi completi per commissione.

L'uso allargato di questi concimi è si può dire, la risorsa degli agricoltori. — La prova fatta nell'anno 1882 da molti possidenti del Friuli diede risultati così splendidi da superare di molto la aspettativa.

Deposito per la provincia del Friuli UDINE.

Per commissioni rivolgersi al signor A. PERASANTA e Comp., Via della Prefettura n. 5.

SEMI DA PRATO E FORAGGI DIVERSI.

Chilo 100chili 10chili

20 TRIFOGLIO comune pratense L. 180.— L. 1.00
 Sono puro e genuino, grano ben nutrito, garantito dal governo.

25 TRIFOGLIO incarnato 60.— „ 0.70

Il più precoce dei Trif. Si semina anche in Primavera.

5 TRIFOGLIO ladino bianco vero Lodigiano (seme pulito) „ „ 8.—

Mi permettono i Signori Agricoltori d'insistere nel raccomandare loro la coltivazione di questo Trifoglio, che non esito a chiamare il migliore ed il più produttivo di tutti i foraggi finora conosciuti. Il Ladino costituisce un ottimo foraggio che consumato con altre erbe gramineacee fornisce un latte buonissimo ed un burro pure buono.

Questo Trifoglio non è difficile nella scelta del terreno, riesce bene in tutti i suoli.

La medesima qualità in bolla costa L. 100 al quintale.

15 TRIFOGLIO ladino bianco di provenienza Olandese 400.— „ 4.25

Questi è il medesimo qui sopra descritto, ma originario d'Olanda. La vegetazione ne è però molto più bassa.

15 TRIFOGLIO ladino nero o ibrido d'Alto 400.— „ 4.25

20 TRIFOGLIO giallo delle Sabbie 350.— „ 3.75

20 ERBA Medica o Spagna 1.ª qualità 180.— „ 1.75

45 LUPINELLA o sasso Bello (droccetta) 140.— „ 1.00

Same aguscio: pianta per eccellenza dei quoli calcarei.

25 SULLA 1.ª qualità (seme sguaiato) „ „ 8.—

L'unica pianta che resiste alle più forti siccità. — È proprio dei paesi caldi, e si addice benissimo a terre sterili e ghiaiose.

Il detto seme col guscio costa L. 70 circa al quintale.

60 LOIETTO o PAJETTONE (Lolium italicum) 60.— „ 0.70

Tutti conoscono la grande produttività di questo prezioso foraggio; nel Milanesio lo si faia fino ad otto volte all'anno.

Specialità in sementi di cereali e da orto garantite ed a prezzi convenienti.

Catalogo illustrato colla descrizione di tutti questi foraggi e modi di coltura viene spedito gratis, dietro richiesta.

Per la commissione nel FRIULI si potrà rivolgersi al sig. Augusto Perasanta Udine, Via della Prefettura n. 5.

CARTOLERIA

ANTONIO FRANCESCATTI

VIA MERCATOVECCIO

Assortimento carte, stampe ed oggetti di cancelleria. Legatoria di libri.

PREZZI DISCRETISSIMI

MARCO BARDUSCO

UDINE

Via Dante-Manin
 TIPOGRAFIA
 editrice del giornale politico-quotidiano *Il Friuli*. Si stampano opere, giornali, opuscoli, avvisi, registri, ecc. con esattezza e puntualità nell'esecuzione a prezzi convenientissimi.

Via Prefettura
 PREMIATA FABBRICA
 liste uso oro e finto legno per cornici e tappezzerie a prezzi di fabbrica. Cornici di ogni genere e lavori in legno intagliati ed in carta pesta, dorati in fino.

Mercato Vecchio
 DEPOSITO
 cornici, quadri, stampe antiche e moderne, leografie, luci da specchio. Carte d'ogni genere a macchina ed a mano: da scrivere, da stampa e per commercio. Oggetti di cancelleria e di disegno.

Avvisi a prezzi modicissimi

Stabilimento Farmaceutico
 Chimico Industriale

ANTONIO FILIPPUZZI - UDINE

BREVETTATO DA S. M. I. RE D'ITALIA, VITTORIO EMANUELE

GRAN SUCCESSO

Le seguenti preparazioni si raccomandano col solo loro nome in tutte le famiglie. Avviso a chi vuol conservare, ristabilire e recuperare il più prezioso fra i doni dell'esistenza.

LA SALUTE

Polveri pettorali Puppi, rimedio contro le tosse e raucedini, un pacchetto L. 1.00

Sciroppo d'Abete bianco, rimedio contro le malattie di petto, bronchiti, catari, pneumoniti croniche, ecc. una bott. 2.00

Quadrante Fontetti, rimedio contro il dolor di denti 2.00

Sciroppo di bisolfato di calcio e ferro, rimedio contro la rachitide, scrofola, tifo infantile, epilessia 2.00

Acqua Anaterina, rimedio per conservare, rinforzare e pulire le gengive e la dentatura 2.50

Elisir Coca, rimedio tonico, contro le languidezze di stomaco 1.50

Sciroppo di china ferruginosa, rimedio contro l'edemato, la clorosi, le debolezze di stomaco 1.50

Il nuovo Clorid, il più gustoso degli amari fino ad oggi conosciuti 2.50

Estropato Tamarindo Filippuzzi, rinfrescante e blando purgativo Bott. da litro 0.75

Polveri diaforetiche per cavalli, rimedio contro le febbre, le tosse, per infiammazioni nonché rinomatismo per la tosse 1.50

Oltre a queste specialità di esclusiva preparazione del suddetto stabilimento vanno notate le seguenti gonzie somministrato dalle primarie fabbriche nazionali ed estere, ossia la Farina ladina, Nestlé, miracoloso alimento per bambini, il rinomato Olio di Meluzio, di Terranova e Norvegia, Sapone e profumerie igieniche delatissime, nonché un completo assortimento di apparati chirurgici, strumenti ortopedici, oggetti di gomma.

Acque minerali della più reputata fonti italiana, francesi e tedesche